

IL NOSTRO APPROCCIO – POLITICA DELLA QUALITÀ

“Il criterio che consente di riconoscere che in un determinato luogo i bisogni degli esseri umani sono soddisfatti è il fiorire della fraternità, della gioia, della bellezza, della felicità. Là dove vi è ripiegamento su sé stessi, tristezza, bruttura, ci sono delle privazioni da guarire.”

(Simone Weil, Dichiarazione degli obblighi verso l'essere umano, Lit Edizioni 2013)

La filosofia che guida e accompagna la nostra azione è basata sulla considerazione dell'individuo come soggetto, protagonista della sua esistenza, nella sua globalità psico-fisica.

La disabilità, la fragilità personale, la sofferenza psichica, la marginalità e lo svantaggio sociale restano categorie ideologiche o sociologiche se non sono rapportate a individui e gruppi ben individuati. Ma ridurre il soggetto portatore di malattia o disabilità ad una sua specifica condizione patologica costituisce una generalizzazione priva di senso: parlare del diabetico, dell'ipercinetico, dell'autistico, non dice molto della specificità del comportamento o della personalità del singolo individuo considerato. Le definizioni e i tratti che vengono attribuiti a queste tipologie, definite sulla base del deficit, rendono difficile individuare le specificità della persona.

Il nostro impegno è volto a portare la dimensione personale al centro delle relazioni professionali con gli individui portatori di disagio e disabilità. L'attenzione al Progetto di Vita ci porta a superare la logica di Servizi e procedure standardizzate, cercando invece di realizzare un percorso di conoscenza e valutazione dei bisogni e delle risorse della persona. Questo è anche il nostro impegno all'interno del sistema qualità ISO 9001:2015 che abbiamo adattato alla nostra organizzazione e filosofia.

La questione di fondo di ogni programma educativo o sociale è per noi di natura culturale, e consiste nel condurre l'individuo a comprendere il proprio contesto, a considerarsi nella propria specificità e ricchezza al di là del suo deficit, a sapersi accettare con le proprie caratteristiche, a sentirsi compreso dal suo contesto come persona. Per questo, nei diversi Centri rivolti alle persone con disabilità e fragilità ci occupiamo di potenziare, mantenere, riabilitare o abilitare autonomie e competenze funzionali (motorie, manuali, psico-operative, cognitive), senza mai dimenticare i vissuti e l'aspetto intersoggettivo, comunicativo, relazionale e sociale che accompagnano la vita delle persone.

La carenza di autonomia tende a produrre una dipendenza della persona con disabilità dalle figure di riferimento, che introduce nel rapporto con gli operatori modelli improntati alla relazione del bambino coi genitori. Per non infantilizzare la persona, limitandone l'accesso a dimensioni di adultità e riducendone l'espressività ad una gamma elementare e stereotipata di contenuti, l'intervento sociale ed educativo che promuoviamo si realizza attraverso l'accompagnamento della persona a sperimentarsi in variegate situazioni, favorendo un allargamento dell'esperienza e l'acquisizione, da parte sua, di un maggiore controllo sul proprio percorso e la propria esperienza di vita.

Così Fraternità e Amicizia da anni lavora per costruire ed ideare realtà innovative e rispondenti alle diverse esigenze delle persone con fragilità, promuovendo una nuova cultura e nuovi Servizi. L'impegno di Fraternità e Amicizia è poi rinnovato periodicamente nell'ambito del sistema di gestione qualità ISO 9001:2015 di cui si è dotata e che è strutturato verso il miglioramento continuo e la soddisfazione dei requisiti applicabili.

Milano, 24.06.2021

Il Presidente

